

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Un sussidio per la pastorale dei malati
Nomina di Mons. Francesco Gioia

DALLA CEI

Consiglio permanente. Intervento del Card. Bagnasco

DALLA CURIA GENERALE

Lettera programmatica

DAI SEGRETARIATI

Segretariato Nazionale dell'evangelizzazione. Pellegrinaggio in Turchia
Segretariato della Comunione francescana Roma-Via Veneto. Convegno sulla fede
Segretario Nazionale per l'evangelizzazione. Roma-Giardinetti. Missione popolare

APPUNTI DI CRONACA

22. Assisi (PG). Le Fonti clariane
23. Assisi (PG). Il MUMA compie due anni
24. Bra (CN). Memoria del Ven. Angelico da Nove
25. Cortona-Le Celle. Dedicata la sala di accoglienza "P. Luciano Baffigi"
26. Francia. Fonti Francescane in francese: ora anche online
27. Frascati (Roma). Capitolo provinciale
28. Roma-Via Cairoli. Evangelizzazione & comunicazione
29. San Giovanni Rotondo (FG). Terza settimana internazionale della Riconciliazione
30. Sestri Levante. (GE). Nuova mensa dei poveri
31. Turchia: condannato a 15 anni l'assassino di mons. Padovese
32. Viterbo. Un gesto significativo

SEGNALAZIONI

BICI, N. 260

ALLEGATO

Messaggio della CEI per il clero e la vita consacrata

INFOCAP N. 2/13

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIX, n. 2, Febbraio 2013

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.

Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.

www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it

Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.

Abbonamento annuale 2013: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».

Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org

Finito di stampare nel mese di febbraio 2013.

DALLA SANTA SEDE

Un sussidio per la pastorale dei malati

Nella Sala Stampa vaticana, l'11 febbraio scorso, in occasione della Giornata del Malato, p. Agostino Ghendi, M. I., ha presentato il Sussidio per i malati, preparato dal Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari – Pastorale della salute. Riporto parte del suo intervento.

Come già anticipato nel novembre scorso in occasione della presentazione del Convegno Internazionale organizzato dal Dicastero, a partire da quest'anno e poi a seguire anche nei prossimi, la Giornata Mondiale del Malato è arricchita dalla pubblicazione di uno specifico *Sussidio*, curato dal Pontificio Consiglio ed edito dalle Edizioni Camilliane. Tradotto nelle diverse lingue (francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco) il *Sussidio* viene offerto alle singole Conferenze Episcopali che ne fanno richiesta affinché possa essere pubblicato nelle diverse Case Editrici di riferimento.

Il *Sussidio* fa proprio il tema indicato ogni anno dal Santo Padre per la Giornata Mondiale del Malato e poi fatto specifico oggetto del relativo *Messaggio*. Questo strumento, secondo la volontà del Santo Padre Benedetto XVI, vuole essere utile per tutto l'Anno Liturgico ed aiutare a costituire e ad accrescere un'unica sinfonia di fede, di preghiera e di riflessione nella Chiesa intera per il variegato mondo della sofferenza e della salute. A tal fine, il Dicastero ha ritenuto utile scandire il testo secondo tre momenti fondamentali (Avvento-Natale, Giornata Mondiale del Malato nella Memoria Liturgica della Beata Vergine di Lourdes, Quaresima-Pasqua) e inclusa in calce una *Via Crucis*, per offrire ai malati, agli operatori sanitari, agli operatori pastorali, alle famiglie, alle parrocchie e ai volontari spunti di riflessione teologica, approfondimenti pastorali e formulari di preghiera, che per tutto l'anno possono dare eco al tema scelto appositamente dal Santo Padre; tema che, per questa XXI^a Giornata - come già più volte ricordato - è l'icona evangelica del Buon Samaritano e il perentorio invito di Gesù: «Và e anche tu fà lo stesso» (Lc 10, 37).

Affidando questo *Sussidio* a tutta la Chiesa e in particolare al mondo della salute, alle parrocchie, all'articolato mondo del volontariato si intende quindi creare quella comunione di grazia, di preghiera e di carità vicendevole che vede nel mistero della sofferenza e nel mondo sanitario la testimonianza speculare, concreta e quotidiana della fede, che dal letto del dolore e accanto a chi soffre è sorgente non secondaria di evangelizzazione e di speranza. [... Pertanto, a condizione che i fedeli veramente pentiti e stimolati dalla carità, sull'esempio del Buon Samaritano, con spirito di fede e con animo misericordioso, pongano se stessi a servizio dei fratelli sofferenti e, se a loro volta malati, sopportino i dolori e le avversità della vita, innalzando con umile fiducia l'anima a Dio e offrendo aperta testimonianza di fede attraverso la via del Vangelo della sofferenza, il Sommo Pontefice concede due forme di Indulgenza:

«A. L'*Indulgenza plenaria*, che i fedeli, con animo veramente pentito e contrito, potranno ottenere una volta al giorno alle solite condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre) ed anche applicare in suffragio alle anime dei fedeli defunti, ogniqualvolta che, dal 7 all'11 febbraio prossimo, nel Santuario Mariano di Altötting o in qualsiasi altro luogo stabilito dall'Autorità ecclesiastica, parteciperanno devotamente a una cerimonia celebrata per impetrare da Dio i propositi della Giornata Mondiale del Malato e reciteranno il Padre Nostro, il Credo ed una pia invocazione alla Beata Vergine Maria.

I fedeli che negli ospedali pubblici o in qualsiasi casa privata assistono caritatevolmente, come il Buon Samaritano, gli ammalati e, a motivo del loro servizio, non possono partecipare alle funzioni sopra indicate, otterranno il medesimo dono dell'Indulgenza plenaria, se in quei giorni presteranno generosamente almeno per qualche ora la loro caritatevole assistenza come se lo facessero allo stesso Cristo Signore (cf. Mt 25, 40) e reciteranno il Padre Nostro, il Credo ed una pia invocazione alla Beata Vergine Maria, avendo l'animo distaccato da ogni peccato e il proposito di adempiere, non appena possibile, alle condizioni richieste per l'ottenimento dell'Indulgenza plenaria.

I fedeli infine che per malattia, per età avanzata o per altra simile ragione, sono impediti dal prendere parte alla cerimonia sopra indicata, otterranno l'Indulgenza plenaria, purché, avendo l'animo distaccato da qualsiasi peccato e proponendosi di adempiere non appena possibile le solite condizioni, partecipino spiritualmente alle sacre funzioni nei giorni determinati, particolarmente mentre le Celebrazioni liturgiche ed il Messaggio del Sommo Pontefice verranno trasmessi per televisione e per radio, preghino devotamente per tutti gli ammalati e offrano a Dio, attraverso la Vergine Maria, *Salus infirmorum*, le loro sofferenze fisiche e spirituali.

B. *L'Indulgenza parziale* a tutti i fedeli ogniqualvolta rivolgeranno a Dio misericordioso, con cuore contrito, nei giorni sopra segnati, devote preghiere in aiuto degli infermi nello spirito del corrente Anno della fede». (Santa Sede, Sala Stampa Vaticana, Bollettino, martedì 29 gennaio 2013, www.vatican.va).

Nomina di Mons. Francesco Gioia

Sua Santità Benedetto XVI ha nominato per un triennio Presidente della *Peregrinatio ad Petri Sedem* mons. Francesco Gioia OFM Cap., arcivescovo emerito di Camerino-San Severino Marche, delegato Pontificio per la Basilica di Sant'Antonio in Padova. (RadioVaticana, mercoledì 23 gennaio 2013 www.radiovaticana.org).

DALLA CEI

Consiglio permanente. Intervento del Card. Bagnasco

*Niente può essere equiparato alla famiglia. Così, in sintesi, il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, ha parlato al Consiglio permanente della Cei, aperto ieri pomeriggio a Roma. La domanda innata di ogni bambino ad avere un padre e una madre e l'inviolabilità della vita umana: questi i temi forti della sua prolusione, che tocca anche la politica. Partecipare al voto, ha detto, è un "dovere irrevocabile". Ma, sottolinea il porporato, al centro del suo discorso c'è Gesù Cristo. Il servizio di **Debora Donnini**:*

"No, non finiremo mai di parlare di Gesù". E se anche nell'opinione pubblica riecheggeranno "solo alcune nostre parole", e non precisamente queste forse perché ritenute "scontate", "non è vero che a noi interessa far politica, noi vogliamo dire Gesù". E' chiaro il punto di partenza della prolusione del cardinale Bagnasco: annunciare che "l'Infinito fatto bambino, è entrato nella nostra umanità". Centrale, nel suo discorso, la questione dei valori

non negoziabili: la vita dal suo concepimento alla morte naturale e dunque “la rinuncia all’eutanasia comunque si presenti, la libertà di coscienza e di educazione, la famiglia basata sul vincolo del matrimonio fra l’uomo e la donna, la giustizia uguale per tutti, la pace”. “E’ necessario che in un momento elettorale si certifichi dove essi trovano dimora”, afferma il porporato, sottolineando che “*su questi principi i cattolici sanno che non esiste compromesso o mediazione perché “ne va dell’umano nella sua radice”*”.

“**La madre di tutte le crisi è l’individualismo**”, figlio di una cultura nichilista, “per cui tutto è moralmente equivalente”, un tarlo che “nel suo congenito utilitarismo” ritiene che non c’è natura preconstituita, “è il soggetto a crearsela”, “un moderno delirio di onnipotenza”, da cui deriva anche il calo dei matrimoni e la grave situazione demografica. Si continua a riproporre “il tema dei matrimoni omosessuali quasi si trattasse di un approdo inevitabile”, ma la famiglia, sottolinea il cardinale Bagnasco, precede lo Stato, “è un istituito dotato di una sua naturalità”, iscritta nel codice fisico della persona. “Il diritto del bambino – non al bambino – viene prima di ogni desiderio individuale”, ribadisce. La coppia, per fare famiglia, oltre all’amore ha doveri e diritti e alla famiglia nulla può essere equiparato, “né tanto né poco”, né può essere indebolita da ideologie antifamiliari e modelli alternativi:

“Se la natura dell’uomo non esiste, allora si può fare tutto, non solo ipotizzare il matrimonio tra persone dello stesso sesso. La recente sentenza della Cassazione sull’adottabilità da parte delle coppie omosessuali, oltre ad essere stata immotivatamente ampliata nella propria valenza, non può certo mutare la domanda innata di ogni bambino: quella di crescere con un papà e una mamma nella ricca armonia delle differenze”.

Lo sguardo del porporato è rivolto alle prossime elezioni. Il presidente dei vescovi italiani sottolinea come la biopolitica sia ormai “una frontiera immancabile di qualsiasi programma” con i suoi temi cruciali come vita, stati cosiddetti vegetativi, aborto, eutanasia attiva e passiva. “Linee di compromesso, o peggio di baratto tra economia ed etica della vita, a scapito della seconda sarebbero gravi” – ricorda – perché la persona sarebbe ridotta in termini di costi e ricavi. Vita, famiglia e libertà sono le realtà alla radice del bene comune. E la società deve avere alla base un progetto di bene comune, altrimenti cadrà in balia di pressioni e interessi dove sarà esaudito chi fa la voce più forte. La vita fragile, sottolinea ancora, chiede “alla comunità e ai suoi apparati istituzionali di non essere abbandonata ma di essere presa a cuore”:

“Ecco perché quando si giunge di fronte alla grande porta dei fondamentali dell’umano, non è possibile il silenzio da parte di alcuno, persone e istituzioni: si è arrivati al ‘dunque’. Reticenze o scorciatoie non sono possibili: bisogna dire il volto che si vuole dare allo Stato: se è una famiglia di persone o un groviglio di interessi, se un agglomerato di individui o una rete di relazioni su cui ciascuno sa di poter contare, specialmente nelle fasi di maggiore fragilità”.

Sempre guardando al prossimo voto in Italia, il cardinale sottolinea che “la diserzione dalle urne è un segnale di cortissimo respiro”. “Non bisogna – dice – cedere alla delusione, tanto meno alla ritorsione: non sarebbe saggio e, soprattutto, sarebbe dannoso per la democrazia. Partecipare è dovere irrevocabile”. “La Chiesa non può e non deve prendere nelle sue mani la battaglia politica per realizzare la società più giusta possibile”, ricorda ancora, citando l’enciclica *Deus caritas est* di Benedetto XVI, ma “«non può e non deve neanche restare ai margini nella lotta per la giustizia”. “Per questo – prosegue – a quanti sono in campo ora oggi richiedere parole chiare circa le proprie personali intenzioni, e alle formazioni politiche l’impegno su programmi espliciti, non infarciti di ambiguità lessicali e tattiche”.

Il presidente della Cei afferma, quindi, che “il Paese sano è stanco di populismi”, comunque vestiti, e che “le riforme domani saranno realizzate solo se oggi non si fanno promesse incaute e contraddittorie”. **Gli italiani chiedono che nessuno dei sacrifici compiuti vada perduto.** E che a partire da questi si “allestisca l’intelaiatura di una ripresa concreta”.

Si chiede anche che la politica “cessi di essere una via indecorosa per l’arricchimento personale”, che “il malcostume della corruzione sia sventato”, che si mettano in riga comportamenti come l’evasione fiscale. Parlando poi della crisi, il cardinale Bagnasco rileva anche che “azioni importanti nell’ultimo periodo sono state fatte per recuperare affidabilità”, “a prezzo anche di pesanti sacrifici non sempre proporzionalmente distribuiti”. La condizione di indigenza si è allargata, sottolinea ancora, e la disoccupazione giovanile “è, per ora, una sorta di epidemia che non trova argini”. Scongiurato il baratro, c’è quindi da rivoluzionare il modello. Bisognare rilanciare l’occupazione e difendere l’economia sociale, il Terzo settore. “Noi vescovi – dice – vorremmo annunciare oggi, come particolare persuasione il vangelo del lavoro”. Un accenno va anche alla sanità, “per condannare gli imbrogli” e per chiedere che la politica dei tagli sia guidata dal criterio che al centro vi sia sempre il paziente.

Allargando lo sguardo sul mondo, il cardinale Bagnasco tra i fronti di crisi evidenzia quello della **persecuzione ai cristiani**, ricordando che gli esperti parlano di “oltre centomila cristiani delle varie confessioni uccisi nel 2012”. “Una cifra spaventosa” che non può lasciare indifferenti. Tra i luoghi dove i cristiani vengono colpiti ricorda l’Asia, l’Africa e, in particolare, il Nord Africa: dietro i sommovimenti avvenuti di recente, afferma, “emergono inquietanti tentativi di ulteriore discriminazione e in troppi Paesi ai cristiani non è consentito alcun segno di appartenenza religiosa, salvo mimetizzarsi, nascondersi, dislocarsi”. Quanti soffrono e muoiono per Cristo, lo fanno anche per noi, sottolinea il cardinale Bagnasco, e “la comunione con queste situazioni di martirio” dà “vigore al nostro lavoro pastorale, impegnato oggi nella rievangelizzazione delle terre che hanno da tempo conosciuto il Vangelo”. Quindi, il presidente della Cei abbraccia la questione della pastorale, sottolineando che “non abbiamo un prodotto da imporre”, ma una Persona che cambia la vita e che “bisogna far sì che il tempo della nuova evangelizzazione coincida con la riscoperta dell’identità cristiana e della sequela personale del Signore”. www.radiovaticana.org 29 gennaio 2013).

DALLA CURIA GENERALE

Lettera programmatica

Cari fratelli, “Il Signore Vi dia pace!”

Il Capitolo generale si è concluso da ormai quattro mesi ed è ora e tempo di rendervi partecipi di ciò che il nuovo Definitorio generale intende mettere in atto per l’animazione dell’Ordine nel nuovo sessennio, 2012-2018 [...]. Terminato il Capitolo generale, i neo eletti definitori generali, otto su nove, sono ripartiti alla volta delle loro Circoscrizioni per preparare la loro venuta definitiva a Roma. Questo ci ha permesso di avere le due prime settimane di definizione agli inizi di novembre e altre due settimane dopo la festa dell’Epifania. Questi incontri ci hanno inoltre permesso di conoscerci meglio e di ricercare insieme ciò che intendiamo proporre all’Ordine per i prossimi sei anni.

Riteniamo primario convocare un **Consiglio plenario dell’Ordine (sarà l’VIII)** che abbia a tema «la grazia di lavorare» (Regola bollata, V). [...]. Sarà il primo Consiglio plenario dell’Ordine che rifletterà su questo aspetto della nostra vita. In concreto si tratterà di interrogarci sul lavoro manuale, sul lavoro dello studiare, sulle molteplici attività svolte dai frati, sul lavoro pastorale, ma anche sul semplice lavoro domestico. Riteniamo inoltre che questo tema vada affrontato ponendolo in relazione con i diversi aspetti della nostra vita: lavoro come fonte di sostentamento; lavoro e vita fraterna; lavoro e vita di preghiera; lavoro e senso dell’appartenenza; lavoro e tentazione dell’individualismo. Sono solo alcune delle piste che dovremo esplorare avvicinandoci a questo tema. Il fatto di fermarci a riflettere ci permetterà

di portare l'attenzione dell'Ordine su uno degli aspetti vitali della nostra vita fraterna. Non di meno sarà occasione per trovare un nuovo slancio comune per essere corresponsabili nel vivere la povertà. Al normale tempo di preparazione seguirà la celebrazione del Consiglio plenario dell'Ordine che prevediamo dovrebbe svolgersi nel 2015 in un luogo che fisseremo a suo tempo. A breve sarà inviata la lettera che indicherà con maggiore precisione date e modalità per prepararsi a celebrare l'VIII Consiglio plenario dell'Ordine.

Terminato il Capitolo generale è iniziato il Sinodo dei vescovi sulla **Nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede**. Partecipando al Sinodo ho imparato come avvicinarsi a un argomento che interessa le Chiese di tutti i continenti [...]. È evidente che ciò vale anche per noi frati cappuccini! Perciò chiediamo a tutte le Circoscrizioni dell'Ordine di interrogarsi in qual modo porsi di nuovo all'ascolto della Buona Novella per essere da essa trasformati. L'ascolto comunitario della Parola di Dio dovrebbe diventare prassi comune di ogni nostra fraternità nel suo cammino di conversione permanente.

Speriamo di poter presentare quanto prima il testo delle **Costituzioni** discusso e arricchito dall'ultimo Capitolo generale. In questi giorni lo presenteremo alla Santa Sede perché lo confermi [...].

Le decisioni del Capitolo generale 4.1 La posizione adottata dal Capitolo per garantire al nostro interno *“La tutela dei Minori e degli Adulti vulnerabili”* attende di essere ripresa e specificata ulteriormente prima di essere fatta conoscere a tutti i frati dell'Ordine, tenendo conto in particolar modo dei vari ambiti della formazione sia iniziale che permanente. 4.2 Il Capitolo generale ha preferito parlare di *“Orientamenti per la collaborazione fraterna fra Circoscrizioni”* invece che di *“Solidarietà del personale”* ed ha votato un testo con molte indicazioni pratiche in merito. È nostro forte desiderio che le collaborazioni tra le Circoscrizioni proseguano e siano, allo stesso tempo, intensificate. Ciò permetterà di caratterizzare in modo nuovo e significativo molte nostre presenze e di superare il male del provincialismo. 4.3 Il testo della Raccomandazione sulla *“Nostra identità fraterna”* ribadisce una questione che ci sta a cuore da tanto tempo [...]

Al Segretariato generale della Formazione, coadiuvato dal Consiglio Internazionale della Formazione, chiederemo di elaborare una bozza di **“Ratio Formationis Ordinis”**, che, vagliata dal Definitorio generale, sarà presentata alle Conferenze dell'Ordine perché presentino le loro osservazioni e avanzino proposte per giungere ad una redazione condivisa e di ampio consenso.

A quindici anni dall'istituzione dell'Ufficio della **Solidarietà Economica Internazionale** riteniamo opportuno rivederne lo **Statuto**. [...]

Intendiamo continuare a convocare a Roma i **Nuovi Ministri** per una settimana di introduzione al loro servizio e di conoscenza della Curia generale e dei suoi servizi e uffici. Abbiamo ritenuto che il tempo più opportuno, legato a differenti fattori, sia il mese di giugno [...].

Nel sessennio precedente è stata realizzata la casa di **Gerusalemme** e poco apoco, grazie all'impegno della fraternità locale, comincia ad essere frequentata da gruppi di frati dell'Ordine per dei momenti di formazione biblica. Ci impegniamo a incrementare l'uso della casa da parte dei frati cercando di offrire anche dei momenti formativi. [...]

Nel sessennio precedente si sono completate le **Visite economiche** a tutte le Circoscrizioni d'Italia e a diverse di quelle di lingua spagnola dell'America Centrale e del Sud. Intendiamo proseguire in questa linea predisponendo le visite per le Circoscrizioni delle Conferenze finora non ancora coinvolte in questo tipo di esercizio. [...].

In questi tempi di crisi economica le numerose mense per i poveri dei nostri conventi avvertono come l'affluenza sia notevolmente aumentata. Accanto alle mense vi sono molte altre attività caritative promosse dalle Circoscrizioni dell'Ordine o da parte di singoli frati. Ne siamo poco consapevoli. Chiederemo all'Ufficio di **Giustizia, Pace, Salvaguardia del**

creato, di fare un vero e proprio censimento per avere tra le mani una mappa di ciò che già facciamo e per vedere in che modo migliorare il nostro servizio.

Durante il Capitolo generale, fr. José Angel Echeverria, coordinatore del **Progetto Lexicon Capuccinum**, ha contattato personalmente i molti Ministri che poco o nulla hanno fatto per fornire le schede della loro Circoscrizione per poter predisporre l'edizione di questa importante opera la cui prima edizione risale al 1951. Auspichiamo vivamente che l'appello non sia caduto nel vuoto. È nostra ferma intenzione portare a termine quest'opera nel sessennio appena iniziato e per farlo abbiamo bisogno di un ulteriore sforzo da parte di tutti.

C[...] Certi della protezione della Vergine Immacolata, Patrona dell'Ordine, e dello sguardo benevolo del Serafico Padre San Francesco e di tutti i Santi e Beati dell'Ordine, proseguiamo sereni e fiduciosi il nostro cammino di consacrazione.

A tutti il mio saluto fraterno!

Fr. Mauro Jöhri

Ministro generale OFMCap e suo Definitorio

Roma, 2 febbraio 2013, nella festa della Presentazione del Signore al tempio.

DAI SEGRETARIATI

Pellegrinaggio in Turchia. Il Segretariato nazionale dell'evangelizzazione promuove un pellegrinaggio in Turchia dl 24 al 31 maggio 2013 con il seguente programma. 1° Giorno - venerdì 24 maggio 2013 - Roma - Istanbul - Adana. Partenza dall'Italia (Fiumicino) con volo di linea per Adana, via Istanbul. Trasferimento e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento. 2° Giorno - sabato 25 maggio 2013 - Adana - Antiochia. Trattamento di pensione completa. Partenza per Antiochia e sosta per la visita della Grotta di S. Pietro, luogo che un'antica tradizione indica come la prima chiesa di Antiochia. Visita della città dove per la prima volta i discepoli di Gesù furono chiamati "cristiani", centro di propulsione apostolica nei primi anni della Chiesa, e luogo considerato dalla tradizione la prima sede episcopale dell'Apostolo Pietro. Visita al museo dell'Hatay, ricco di preziosi mosaici del II, III e IV secolo. Nel pomeriggio sosta al Convento dei Padri Cappuccini, luogo di raduno della piccola Comunità cattolica odierna, dove si celebrerà anche la S. Messa. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento. 3° Giorno - domenica 26 maggio 2013 - Antiochia - Tarso - Cappadocia (km 465). Trattamento di pensione completa. In mattinata partenza per Tarso, città natale di San Paolo e visita alla Porta di Cleopatra e al "Pozzo di San Paolo", così chiamato perchè sorgeva nella parte giudaica della città. Celebrazione della S. Messa presso la chiesa di S. Paolo quindi proseguimento per la Cappadocia dove si giungerà in serata. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento. 4° Giorno - lunedì 27 maggio 2013 - Cappadocia. Trattamento di pensione completa. Giornata dedicata alla visita della Cappadocia, famosa per il suo fiorente Monachesimo e per i grandi Padri Cappadoci. La Valle di Göreme con le famose chiese rupestri interamente scavate nel tufo (con possibilità di celebrazione della S. Messa in una di esse), Uçhisar con le abitazioni troglodite, Zelve e i "camini delle fate" e una delle città sotterranee utilizzate come rifugio durante le persecuzioni. 5° Giorno - martedì 28 maggio 2013 - Cappadocia - Konia - Pamukkale (km 650). Trattamento di pensione completa. Partenza per Konya con sosta lungo il percorso al carsanserraglio di Sultanhani (sec. XIII). Arrivo a Konya, l'antica Iconio della predicazione

paolina. Celebrazione della S. Messa nella piccola chiesa di San Paolo e visita al Mausoleo di Mevlana, grande figura della spiritualità musulmana. Arrivo a Pamukkale in tarda serata.

6° Giorno - mercoledì 29 maggio 2013 - Pamukkale - Efeso (km 180) - Kusadasi Area. Trattamento di pensione completa. Di primo mattino visita alle famose “cascate pietrificate” e ai resti dell’antica Gerapoli con la grande necropoli. Partenza per Efeso, una delle Chiese dell’Apocalisse, e visita alle splendide e suggestive rovine della città antica: la Biblioteca di Celso, il Teatro, l’Odeon, il Tempio di Adriano e la vicina Basilica di San Giovanni. Trasferimento a Maryemana e sosta di preghiera. Sistemazione in hotel a Kusadasi, cena e pernottamento.

7° Giorno - giovedì 30 maggio 2013 - Efeso - Ismir - Istanbul. Trattamento di pensione completa. Trasferimento in aeroporto ad Izmir in tempo utile per la partenza del volo per Istanbul. Arrivo e inizio della visita della città con la Sultan Ahmet Camii, conosciuta come “Moschea Azzurra”; la Chiesa di San Salvatore in Chora, oggi museo, ricca di preziosi mosaici; la Basilica di Santa Sofia. Cena e pernottamento in hotel.

8° Giorno - venerdì 31 maggio 2013 - Istanbul – Roma. Prima colazione in hotel e pranzo. Proseguimento della visita di Istanbul con il Museo di Topkapi. Trasferimento all’aeroporto di Istanbul in tempo utile per la partenza con volo di linea per l’Italia (Fiumicino).

Quota di partecipazione: € 1300,00 (supplemento singola € 200). **La quota comprende:** Passaggi aerei con voli di linea in classe economica; tasse aeroportuali; kg 20 di bagaglio in franchigia; sistemazione in hotel della categoria indicata in camere doppie con servizi; trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo dell’ultimo; visite, escursioni, ingressi (ove previsti) e tour, come da programma; guida autorizzata parlante italiano per tutta la durata del tour; patrologo; assicurazione medico/bagaglio fino a Euro 5.000,00; documentazione di viaggio e materiale di cortesia, mance (euro 40 per persona). **La quota non comprende:** Trasferimenti da e per l’aeroporto in Italia; bevande; ed extra in genere; assicurazione integrativa annullamento pari al 3,5% della quota di partecipazione oppure prodotto Globy; tutto quanto non espressamente indicato ne “La quota comprende”. Accompagnerà il Pellegrinaggio P. Massimo Pampaloni S.J. (esperto di patrologia).

Per Informazioni e adesioni rivolgersi a: P. Mario Fucà 3477274740 mariofuca@libero.it, P. Roberto Donà 3488536832 frarobertodona@libero.it. Entro e non oltre il 15 febbraio 2013. Organizzazione tecnica Eteria Viaggi srl.

Roma-Via Veneto. Convegno sulla fede. Il Segretariato della Comunione francescana organizza un Convegno di studio in occasione dell’Anno della fede dal titolo: La fede in Gesù. La risposta francescana, da tenersi a Roma-Via Veneto dal 20 al 23 maggio 2013. Interverranno fra Pietro Messa OFM Preside della Scuola Superiore di studi medievali e francescani dell’Antoniano su “Una fede umile per una povertà fedele: san Francesco”; Marco Bartoli Docente di Storia Medievale presso la LUMSA e di Storia del Francescanesimo all’Antoniano su “Una fede pure per una castità fedele: santa Chiara”; fra Carmine De Filippis OFM Cap già Ministro Provinciale della Provincia Romana su “Una fede semplice per un’obbedienza fedele: san Felice da Cantalice”; fra Roberto Francavilla OFM Cap membro della Fondazione Don Tonino Bello su “Un servizio di fede per un servitore fedele: don Tonino Bello”. Mercoledì, 22 maggio, in mattinata è prevista l’udienza papale e, il pomeriggio, la commemorazione di Mons. Luigi Padovese all’Ateneo Antoniano. Interverrà anche il Ministro generale e fr. Raffaele Dalla Torre, Definitore generale. Informazioni: il convento di Via Veneto, 27 è in zona ZTL ed è raggiungibile con la Metro A direzione Battisitini, fermata Barberini, tel. 06. 888036 (06.4871185). Bus da Termini 175, fermata Barberini. Parcheggio Villa Borghese o Ludovisi. Iscrizioni entro il 15 aprile 2013. Quota di Partecipazione € 220. Note tecniche: Portare camice, stola e liturgia delle ore. Info e iscrizioni fra Lorenzo Pasquini -mail: fralopas@hotmail.it tel. 0575.22296 cell. 338.4708076.

Roma-Giardinetti. Missione popolare Mo.Fra. Dal 28 febbraio al 10 marzo si terrà una missione popolare nella Parrocchia della Resurrezione di Roma, località Giardinetti, organizzata dal Mo.Fra. del Lazio. Dovrebbero partecipare tutte le realtà francescane del Lazio, in pratica i più disponibili e attivi sono i Frati minori. Se non si può essere presenti per tutta la durata della missione si potrebbe però dare la disponibilità per qualche giorno, o, addirittura, per i frati residenti in Roma per alcune fasce orarie in cui è necessaria una presenza sostanziosa di missionari. La missione inizierà il 28 febbraio: alle ore 16,30 incontro dei missionari; alle ore 18,30: S. Messa con consegna dei crocifissi. Si concluderà il 10 marzo con la S. messa alle ore 11. Tutti i giorni ci sarà da visitare le famiglie della parrocchia o essere presenti in alcuni luoghi dove è possibile incrociare le persone. Dal 1 al 6 marzo tutte le sere alle ore 21 si terranno dei centri di ascolto nelle case. E' una missione di tipo 'tradizionale': il Parroco vuole che la sua gente incontri qualcuno che gli rimetta nel cuore un po' d'entusiasmo. Aldilà dell'impostazione della missione è però significativo che la si realizzi come movimento francescano. (P. Mario Fucà, Segretario Nazionale per l'evangelizzazione).

APPUNTI DI CRONACA

NFC 22/2013. Assisi (PG). Le Fonti clariane. Per questo mese di febbraio è prevista la pubblicazione di una raccolta in traduzione italiana di fonti francescane medievali che vanno ad accostarsi alle *Fonti Francescane*. Per la prima volta saranno pubblicate le *Fonti Clariane*, a cura di G. Boccali, Edizioni Porziuncola, Assisi 2013, pp. 1472, euro 60,00. Per informazioni e prenotazioni, con congruo sconto: Edizioni Porziuncola, Via Protomartiri francescani, 406081 S. Maria degli Angeli, Assisi (PG) – Italia e mail: info@edizioniporziuncola.it tel. 075-8051498 *begin_of_the_skype_highlighting* 075-8051498.

NFC 23/2013. Assisi (PG). Il MUMA compie due anni. Il Museo Missionario Indios dei Frati Cappuccini dell'Umbria in Amazzonia (MUMA) di Assisi festeggia il suo secondo anno di vita e cresce acquisendo visibilità e presenza tra i musei italiani. Da un anno è presente sul portale dedicato al patrimonio museale italiano, mentre viene accolto dopo pochi mesi tra i Musei ecclesiastici Umbri. Nato per celebrare il centenario della presenza dei frati cappuccini umbri in Amazzonia, il MUMA offre qualcosa in più di un semplice percorso museale, grazie alle sue installazioni multimediali e interattive, permette al visitatore un viaggio sensoriale alla scoperta dell'Amazzonia e della missione dei frati cappuccini umbri. Il museo è aperto dal Martedì al Sabato dalle 10.00 alle 17.30. Domenica e festivi l'apertura è dalle 15.00 alle 17.30. Chiuso il Lunedì e la Domenica mattina. L'ingresso è libero.

NFC 24/2013. Bra (CN). Memoria del Ven. Angelico da None. P. Angelico da None (1875- 1953), al battesimo Matteo Pittavino, è stato ricordato nel suo paese di nascita con varie iniziative: presentazione di filmati e fotografie - «Eritrea ieri e oggi»; lancio del sito internet padreangelicodanone.it, con il vicepostulatore p. Mario Durando e la Messa celebrata dal Ministro provinciale dei cappuccini piemontesi p. Michele Mottura. Nel 1892, dopo la morte del padre, passò dal seminario diocesano al noviziato dei cappuccini nel convento di Racconigi (Cuneo). A 22 anni è ordinato sacerdote, insegna teologia agli studenti cappuccini a Busca (Cuneo) e 32 anni è eletto

Le ultime del Definitorio generale



ROMA - Durante la riunione del Definitorio generale svoltasi nei giorni 7 - 18 gennaio scorso presso la Curia generale, oltre all'esame delle consuete relazioni delle visite pastorali e fraterne, degli incontri delle Conferenze, in medietate triennii, e - questa volta - anche degli uffici, servizi, istituzioni culturali e case dipendenti dal Ministro generale, nonché la formulazione delle risposte alle particolari richieste provenienti dalle Circoscrizioni, sono state prese le seguenti decisioni:

Provincia di Goa: Fr. John Dinesh Mendonca è stato nominato IV Definitore provinciale;

Viceprovincia generale di Guatemala-Honduras-El Salvador: Fr. Efraín López Santos è stato nominato IV Consigliere;

Collegio Internazionale: sono state approvate le richieste di ammissione al

Collegio e di borsa di studio per l'anno 2013 e alcune proroghe dell'obbedienza;

Nomine per la Curia generale:

- servizio alla fraternità: dal 1 febbraio 2013, fr. Tomasz Gawroński (PR Varsavia);
- Segretario particolare del Ministro generale: da Pasqua 2013, fr. Massimo Rosina (PR Veneta);
- Postulatore generale: da Pasqua 2013, fr. Carlo Calloni (PR Lombardia);
- Segretario generale dell'Animazione Missionaria: a partire dal 1 giugno 2013, fr. Cesar Fuentes Acuin, Definitore generale (PR Filippine);
- 1° Vice Segretario generale: fr. Oscar Enrique Fernández-Prada Lavado (PR Perù);
- Segretario di lingua portoghese: dal 10 Marzo 2013, fr. Francisco Lopes de Sousa Neto (PR Ceará e Piauí).

Nuovo Segretario generale



ROMA - Fr. Clayton Fernandes dal 1° gennaio 2013 è il nuovo Segretario generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Succede a fr. Sidney D. Machado. Licenciato in Sacra Scrittura conosce e parla diverse lingue. E' stato Vice Segretario del Capitolo generale scorso. Attualmente nella sua Provincia di Goa (India) ricopriva il ruolo di Definitore provinciale. A lui le più vive felicitazioni da parte dell'Ordine per il servizio che si accinge a svolgere.

ROMA - Accompiamo con il nostro grazie e un caloroso arrivederci i fratelli che nei mesi di gennaio e febbraio, dopo aver prestato il loro servizio all'Ordine presso la

Curia generale, faranno ritorno alle rispettive Province oppure partiranno per altre destinazioni. Si tratta di fr. Sidney D. Machado, della Provincia di Paraná-Santa Caterina, già Segretario generale dell'Ordine, di fr. Bruno Kesangana, della Viceprovincia generale del Congo, che ha svolto il servizio di Segretario per la lingua francese e di fra Tomasz Wroński, della Provincia di Varsavia, direttore dell'Ufficio delle Comunicazioni uscente, che è in procinto di partire per una rinnovata presenza cappuccina in Georgia. A questi confratelli il nostro grazie per il servizio dato all'Ordine e l'augurio di ogni bene. ►



INDICE

- 01 Le ultime del Definitorio generale
Nuovo Segretario generale dell'Ordine
Chi parte e ...
- 02 ... chi arriva in Curia generale
Ritorno in Georgia
Ribellione nell'Africa Centrale
- 03 Natale ortodosso nella piccola comunità di Adaba
Quale futuro dei Cappuccini a Loreto?
- 04 Cappuccino per l'Africa
Morto a 104 anni il missionario Michelangelo Serafini
Decisioni importanti per Franciscans International

Chi parte e...

... chi arriva in Curia generale



ROMA – Fr. Marek Przechowski, della Provincia di Varsavia, all'inizio di gennaio è giunto in Curia generale per assumere l'incarico di responsabile dell'Ufficio delle Comunicazioni e di segretario per la lingua polacca.

Fr. Alejandro Núñez Ennabe (Viceprovincia generale del Guatemala-Honduras-El Salvador) è arrivato in Curia generale il 13 gennaio scorso per svolgere l'ufficio di Promotore della Solidarietà, servizio che ha

la finalità di favorire una forma di uguaglianza economica nell'Ordine. Attraverso tale impegno sono rese possibili la formazione e l'attività missionaria come pure il lavoro dell'annuncio evangelico e il lavoro sociale dei frati nei paesi poveri in risorse finanziarie. Ai nostri nuovi fratelli nella Curia va il più gioioso benvenuto!



Cappuccini al sicuro

Ribellione nell'Africa Centrale

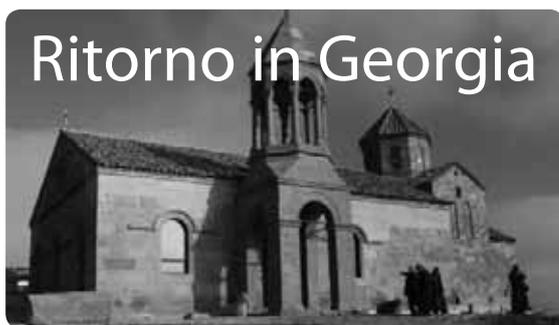


ROCA - Come è noto dai comunicati stampa, nella Repubblica Centrafricana sono tornati a soffiare venti di guerra. Nel mese di novembre 2012 le tre fazioni ribelli, insoddisfatte del non mantenimento delle promesse da parte del presidente Bozizé, si sono alleate per formare una coalizione sotto il nome di "Seleka" (Alleanza). I ribelli hanno sferrato l'attacco contro le forze governative attraversando gran parte del paese. Abbiamo chiesto notizie di prima mano a fra Raffaele Maddalena, Ministro viceprovinciale del Centrafrica, ed ecco quanto ci riferisce: "da alcune settimane ci sono stati movimenti di ribelli, più gruppi, da nord e nord-est verso il sud. Hanno occupato più della metà del paese con molta facilità, senza incontrare resistenza da parte dell'esercito governativo. Sono arrivati a 80 chilometri dalla capitale Bangui e li hanno trovati i militari del Ciad, intervenuti per impedire che la capitale capitolasse. In seguito sono arrivate a rinforzo altre forze straniere. Questo ha spinto il governo, l'opposizione e i ribelli a ritrovarsi a Libreville per cercare un accordo. Grazie a Dio, dopo qualche giorno di dialogo, sono arrivati a un accordo. Speriamo che quello che è stato deciso sia messo in pratica per il bene di questa popolazione che ha sofferto e ►

BICI 02

TBLISI, Georgia - Una delegazione dei Ministri provinciali cappuccini del Nord Italia si è recata nella Repubblica caucasica della Georgia per definire l'apertura di una missione in quella regione. Accompagnati dal Vescovo mons. Giuseppe Pasotto, hanno

visitato la città di Tbilisi dove dovrebbe avere inizio la presenza e l'attività pastorale dell'Ordine, incontrando anche i religiosi e il clero già presente nella zona. L'Amministratore apostolico dei Latini, mons. Pasotto, due anni fa chiese al Ministro generale che i frati potessero ritornare in una terra in cui sono stati presenti fino al 1845, quando furono cacciati dai russi. Salutando i frati alla porta della cattedrale di Tbilisi, costruita dai cappuccini, il Vescovo ha spiegato perché ha voluto il loro ritorno: "Voi esprimete uno stile di vita fraterno, conventuale - ha detto - questo aspetto i nostri cattolici lo vedono solo nei monasteri ortodossi, e si chiedono se esista o no una forma di vita simile anche nella chiesa cattolica". "L'incontro con la gente vi rende accessibili a tutti - ha aggiunto - e potete rendervi prossimi alle tante situazioni di povertà che ci sono, diventando strumento di crescita e di evangelizzazione". Il viaggio dei Ministri provinciali è stato breve, ma intenso, e ha dato modo di conoscere concretamente la realtà del Paese (69.867 Km² con circa 4 milioni e mezzo di abitanti, di cui solo lo 0.8% cattolici) e di precisare le prospettive di una missione. Per ora si è stabilito che i primi missionari arriveranno in Georgia nel mese di marzo. Per questo, a nome del Ministro generale, è stato fatto un appello perché un buon numero di religiosi, seguendo la voce dello Spirito Santo, si renda disponibili a partire.



Ritorno in Georgia



sta soffrendo tantissimo. Per quanto riguarda i nostri confratelli, solo la fraternità di Gofu che è la più isolata verso il centro del paese è stata visitata dai ribelli che scendevano dal nord. Hanno chiesto un'automobile per trasportare i feriti all'ospedale. A sera l'automobile è stata restituita. I confratelli non hanno avuto nessun problema. Preghiamo perché il Signore possa mettere nel cuore dei responsabili la saggezza e possa far capire loro l'importanza della pace come base per lo sviluppo del popolo”.



Natale ortodosso nella piccola comunità di Adaba

ROBE, Etiopia - Dalla missione di Robe, Etiopia, fr. Angelo Antolini, frate cappuccino e Prefetto apostolico di Robe, racconta come è stato vissuto il Natale. “Ad Adaba - dice fr. Angelo - abbiamo celebrato un bel Natale con la comunità. Eravamo circa 25. Dopo la Messa abbiamo fatto una piccola processione con il Bambinello portato dal più piccolo dei bimbi, fino alla nostra casa dove poi tutti insieme abbiamo condiviso un caffè e dei dolcetti. Guardando i poveri, fratelli e sorelle, della Chiesa di Adaba che erano di fronte a me - continua il Prefetto - vedevo

realizzarsi, anche se in forma più lieve, la lettera di San Paolo a Tito, che ho commentata nell'omelia. Mi sono sentito parte di questo popolo nuovo di santi che vive dello Spirito ed è diverso dal mondo, cercando sempre la comunione, a tutti i costi, anche quando questa si infrange per le nostre debolezze e i nostri peccati.” “Tre anni fa - conclude fr. Angelo - celebrando la stessa Eucaristia nella notte di Natale c'erano 4 persone e ricordo di aver fatto un serio atto di fede in Dio, mettendo nelle sue mani quella comunità. Oggi siamo quasi trenta!”



Quale futuro dei cappuccini a Loreto?

Primo incontro della Commissione per il Santuario Lauretano

LORETO - Il giorno 11 dicembre scorso si è tenuto il primo incontro della Commissione per il Santuario di Loreto. La Commissione, costituita da un gruppo di frati incaricati per ripensare e valorizzare la nostra presenza e il nostro servizio pastorale al Santuario Lauretano, affidato all'Ordine da Papa Pio XI, è composta da tre membri nominati dal Ministro generale: fr. Francesco Colacelli, Ministro provinciale di Foggia e Presidente CIMPCap; fr. Giulio Criminesi, Ministro provinciale delle Marche e fr. Alessandro Ferrari, guardiano della fraternità di Milano e da due membri nominati dal Consiglio di Presidenza CIMPCap, fr. Giuliano Viabile, Rettore del Santuario di Loreto e fr. Matteo Siro, Segretario CIMPCap. Nel corso della riunione a Loreto la Commissione si è resa conto della realtà e dell'importanza della nostra presenza in quel luogo, constatando anzitutto il grande e silenzioso servizio che da anni i fratelli della Provincia marchigiana insieme ad altri confratelli portano avanti con impegno e discrezione. La Commissione ha incontrato anche il Vescovo Prelato, S. E. Mons. Giovanni Tonucci che ha elogiato e ringraziato i

frati attualmente presenti al Santuario. Allo stesso tempo ha anche indicato la necessità di incrementare le attività specialmente in alcuni ambiti, quali l'accoglienza, la pastorale giovanile, la liturgia e l'aggiornamento teologico-morale. Al



termine, la Commissione incontrando la fraternità cappuccina di Loreto, ha accolto le proposte espresse dai fratelli e al contempo ha presentato le proprie per favorire e valorizzare la nostra presenza. La Commissione riferirà alla prossima Assemblea CIMPCap di febbraio, che si terrà a Loreto, quanto emerso durante gli incontri.

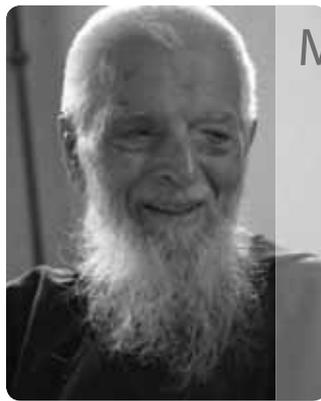
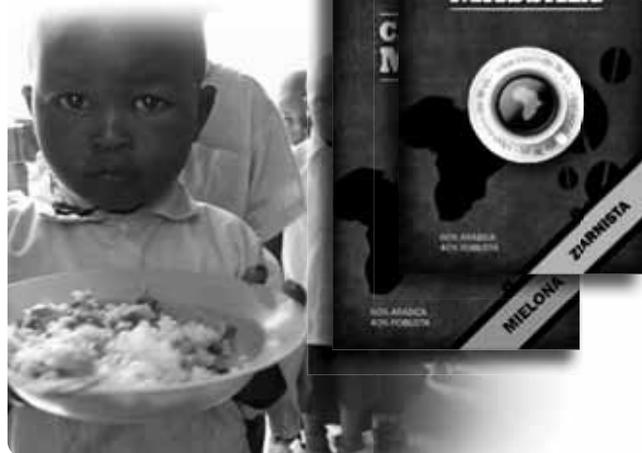
Cappuccino per l'Africa

un caffè polacco per dieci pasti africani



CRACOVIA, Polonia - Alcuni frati cappuccini polacchi hanno deciso di raccogliere fondi a favore dei bisognosi in Africa usando la bevanda da bar che meglio può rappresentarli: il cappuccino. Sono sei le città polacche in cui le caffetterie si sono unite all'iniziativa per tre giorni ribattezzata 'Cappuccino per l'Africa'.

Con questa iniziativa sono stati raccolti fondi che i frati di Cracovia invieranno in Repubblica Centrafricana e in Ciad. Il coordinatore dell'iniziativa, fr. Piotr Gajda, ha spiegato che è stato uno dei frati ad avere l'idea, mentre l'anno scorso beveva un caffè e si chiedeva in che modo l'associazione fra l'Ordine e la bevanda potesse essere usata per aiutare le missioni in Africa. Per ogni cappuccino sorseggiato in Polonia, fanno sapere i frati, vengono consegnati in Repubblica Centrafricana dieci pasti caldi per i bambini.



Morto a 104 anni il missionario Michelangelo Serafini

lo Stato per l'esempio di una vita dedicata completamente alla preghiera e all'apostolato, Frei Miguel (com'era affettuosamente chiamato dal popolo) fece del convento di Aracaju una probatica piscina in cui la città si riversava per confidargli pene, dubbi, angosce nel Sacramento della confessione, cui il santo cappuccino dedicava molte ore al giorno. La sua popolarità era così radicata nella gente, che la TV di Stato ha seguito le fasi della lunga malattia con bollettini pressoché quotidiani della sua malattia, attesi con trepida emozione. Il funerale è stato un'apoteosi per la gente che vi ha partecipato, per l'emozione che ha suscitato in tutti e per la caratteristica devozione con cui è stato accompagnato dalla devotissima "gente nordestina" fino al momento della sepoltura, nel santuario da lui costruito.

BRASILE - Il 9 gennaio è morto ad Aracajù, capitale dello Stato di Sergipe, in Brasile, padre Michelangelo Serafini da Cingoli (Macerata), cappuccino. Aveva 104 anni ed era, ovviamente, il decano della Provincia cappuccina di Nossa Senhora da Piedade e Sergipe. Dei 77 anni vissuti in Brasile, dove arrivò sul finire del 1935, padre Michelangelo ne ha passati quasi 50 ad Aracaju, dove ha costruito il Santuario dell'apostolo S. Giuda Taddeo, veneratissimo in tutto il Brasile. Preoccupato per la condizione dei bambini abbandonati, fondò Gurilandia (Città del bambino), una scuola destinata particolarmente a loro. Costruì anche varie chiese, quasi tutte su suo disegno. Stimato in tutto

04
BICI

Decisioni importanti per Franciscans International



ASSISI - All'inizio di ottobre 2012, la Conferenza della Famiglia Franciscana (CFF) si è incontrata con il Consiglio di Amministrazione (IBD) di Franciscans International (FI) per discutere dei problemi economici a cui FI sta andando incontro. E' stata presa l'unanime decisione di ridimensionare l'organizzazione della FI riducendola ad un core-team di dipendenti: un giurista a New York, due a Ginevra, ed uno a Bangkok. Questo team sarà guidato da un Responsabile della transizione, Markus Heinze, OFM, che ha assunto le sue responsabilità il 10 dicembre 2012. Sr. Denise Boyle, FMDM, attuale direttore esecutivo di FI, ha rassegnato le dimissioni, con effetto dal 31 gennaio 2013.



Ministro provinciale. Nel 1914 parte missionario in Eritrea. Padre Angelico è evangelizzatore tra i bileni, a Cheren, è direttore del Seminario e superiore del distretto. E poi diviene direttore dell'orfanotrofio, che arriverà a ospitare cento bambini contemporaneamente. Lo chiamano il «santo dei Bogos». Nel 1938 viene trasferito in Etiopia, ad Addis Abeba, dove opera fino all'occupazione inglese della colonia italiana (1942). Rientrato in Italia nel 1943. Si stabilisce a Bra (Cuneo) nel Convento della Rocca: lì si concentra in modo particolare sulla preghiera, il ministero del confessionale, la predicazione e l'insegnamento nel vicino Seminario serafico. Qui morì dopo una lunga malattia il 15 gennaio 1953- La sua salma riposa a Bra nella chiesa dei Cappuccini di Santa Maria degli Angeli. È venerabile dal 7 marzo 1992.

NFC 25/2013. Cortona-Le Celle. Dedicata la sala di accoglienza “P. Luciano Baffigi”. Domenica, 16 Dicembre a Le Celle di Cortona è stata intitolata a P. Luciano la nuova sala di accoglienza per i pellegrini, ricavata dalla ex cantina. Dopo la S. Messa del mattino è stato benedetto il nuovo ambiente e scoperta la lapide dedicatoria: “Sala P. Luciano Baffigi Ministro Provinciale - 1947-2011. E’ stato proiettato un breve filmato, nel quale sono scorse le immagini dei confratelli morti nel tragico incidente del 22 novembre 2011. L’emozione è stata particolarmente avvertita da tutti quando, a conclusione del video, è risuonata la voce di p. Luciano nel suo ultimo intervento nella chiesetta de le Celle. Era il 12 novembre 2011 e proprio a lui, che ne era stato l’iniziatore, avevamo chiesto di inaugurare l’annuale *scuola di preghiera*. Pochi giorni dopo partiva per la Tanzania... Tra le tante persone presenti quella domenica a Le Celle c’erano il fratello Pietro e la sorella Lucia.

NFC 26/2013. Francia. Fonti Francescane in francese: ora anche online. La nuova edizione delle “Fonti Francescane” in lingua francese - “François d’Assise. Écrits, vies, témoignages” - è stata messa in rete dalle edizioni Cerf, nella rubrica “Bibliothèque numérique” del loro sito. Un’ottima realizzazione del testo elettronico, tramite un potente strumento del flash, permette di consultare facilmente il testo, di effettuare le ricerche lessicali ed anche di copiare molte parti del testo. I due collegamenti rinviano ai file corrispondenti relativamente al 1° e al 2° volume dell’opera. Le introduzioni, le stesse traduzioni francesi, il più possibile vicine alle fonti originali, le note storiche, filologiche e dottrinali, l’indice, le concordanze, i repertori, tutto stato pensato per raggiungere lo scopo di permettere a ciascuno di riscoprire la genuina spiritualità di Francesco d’Assisi. Ora, con la messa in rete di quest’opera, l’intento viene ancora meglio raggiunto. Anche se si tratta dell’edizione in una sola lingua, quest’opera in forma elettronica potrebbe interessare numerosi fratelli sparsi nel mondo ed anche tanti ricercatori e studiosi.

NFC 27/2013. Frascati (Roma). Capitolo provinciale. I frati cappuccini della Provincia romana, riuniti in capitolo elettivo nel convento di Frascati nei giorni 4-8 febbraio 2013, hanno eletto i nuovi responsabili provinciali nelle persone dei padri Gianfranco Palmisani Ministro provinciale, Antonio Matalone Vicario e i definitori o consiglieri Enrico D’Artibale, Marco Gaballo e Mario Cucca. Il Capitolo è stato presieduto dal Ministro generale p. Mauro Jöhri con la presenza del Definitore generale p. Raffaele La Torre.

NFC 28/2013. Roma-Via Cairoli. Evangelizzazione & comunicazione. Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di formazione “Evangelizzazione e Comunicazione”, rivolto a religiosi e laici impegnati nella pastorale, che inizia il 19 febbraio con un incontro sul tema “Parole e video per l’annuncio”. Il corso è organizzato dalla NOVA-T, la società di comunicazione e di produzione multimediale dei frati Cappuccini italiani e ha lo scopo di rafforzare le competenze sull’uso dei nuovi mezzi di comunicazione digitale per il loro servizio di evangelizzazione e di pastorale. Il primo incontro metterà a tema l’annuncio come “comunicazione” e i linguaggi che possono essere adoperati dalle parole alle immagini, dai testi ai video. Interverranno il regista Paolo Damosso e l’esperta di comunicazione Simona Borello, componenti dello staff formazione NOVA-T. Appuntamento presso la fraternità dei frati Cappuccini Lombardi di via Cairoli 43 a Roma, con orario 9.30-13.30 / 14.30-16.30. Il costo di partecipazione alla singola giornata è di 25 euro. Le lezioni successive saranno il 19 marzo, sul tema “si può annunciare il Vangelo sui social network”, e il 16 aprile su “come si fa a progettare e a gestire un sito?”. Per informazioni e iscrizioni: www.nova-t.it - 011.899.14.00 - formazione@nova-t.it.

NFC 29/2013. San Giovanni Rotondo (FG). Terza settimana internazionale della Riconciliazione. Dall’11 al 15 marzo 2013 si svolgerà la Terza Settimana Internazionale della Riconciliazione che avrà luogo a S. Giovanni Rotondo e avrà per tema: “**Credo la remissione dei peccati**”. Questo tempo di riflessione e di formazione per i presbiteri, in quest’anno dedicato ad un maggiore approfondimento della nostra fede, vuole spronare a considerare l’articolo del Credo che la Tradizione della Chiesa riferisce al mistero della Misericordia di Dio rigeneratrice e salvifica. L’iniziativa, come ormai è tradizione, è portata avanti in fraterna collaborazione tra il Segretariato Generale della Formazione ed il Santuario di S. Pio da Pietrelcina e quest’anno vedrà la partecipazione speciale dei maggiori esponenti della Penitenzieria apostolica, della Congregazione per il Clero, oltre che la voce di una teologa laica ed una tavola rotonda di giornalisti e laici che ci diranno la recezione dell’articolo di fede nella cultura di oggi. Per la tua conoscenza e per invitarti a partecipare, assieme a tutti coloro a cui comunicherai l’invito, puoi consultare il programma della Settimana all’indirizzo del Santuario di san Pio da Pietrelcina in San Giovanni Rotondo www.santuariopadrepio.it oppure a quello del Segretariato generale della Formazione, dove troverai anche quanto si è svolto nelle edizioni precedenti www.ugfofmcap.blogspot.com

NFC 30/2013. Sestri Levante. (GE). Nuova mensa dei poveri. Il 19 gennaio scorso al Convento di Sestri Levante è stata inaugurata la nuova mensa dei poveri “Tavola di S. Francesco”, realizzata nella sala dove era allestito il presepe artistico permanente. Erano presenti le Autorità locali: Mons. Vescovo Alberto, P. Giampiero Gambaro Ministro provinciale dei frati liguri, P. Maurizio Annoni Presidente dell’Opera s. Francesco a Milano, Dott. Montaldo Assessore alla sanità della Regione Liguria, Sindaco Dott. Lavarello, Vicesindaco Sig. Calabrò, Signora Ghio, Assessore alla Cultura e servizi Sociali. A tutti i convenuti ha rivolto il suo saluto il p. Guardiano locale p. Marco. “L’inaugurazione rappresenta un punto di arrivo e di partenza – ha detto p. Marco. La “Tavola di S. Francesco”, nata molti anni fa e gestita con un nume-

ro graduale e progressivo sempre crescente, ha sempre goduto di una grande visibilità in Sestri Levante ed è stata mantenuta grazie al contributo ed all'offerta di tante persone attente al bisogno primario del nutrimento. Ha quindi ringraziato chi ha reso possibile la nuova struttura: la Fondazione Opera San Francesco per i poveri che, legata ai Frati Minori Cappuccini di Milano-Viale Piave, l'associazione dei Lions Club di Sestri Levante, l'Associazione Leo Club, il Comune di Sestri Levante che provvede alla fornitura del pane quotidiano sia per la mensa che per i frati del convento, le Parrocchie, la Diocesi ed i servizi caritativi e molti altri. P. Marco ha finito dicendo: "Ci affidiamo al Signore ed al Servo di Dio fra Cecilio Cortinovis che benedica sempre questo nostro servizio a favore dei più deboli". La festa inaugurale si è conclusa con un pranzo offerto dagli amici dell'associazione del Bagnun di Riva Trigoso, nel quale erano presenti anche alcuni poveri.

NFC 31/2013. Turchia: condannato a 15 anni l'assassino di mons. Padovese. Murat Altun, il giovane che ha ucciso mons. Luigi Padovese il 3 giugno del 2010, è stato condannato a 15 anni di carcere. La sentenza - riporta l'agenzia AsiaNews - è stata emessa ieri, (22 gennaio) verso le 13 ora locale. Secondo esperti di legge, poiché il condannato è in prigione già da tre anni, dovrà scontare solo 12 anni, ma in caso di buona condotta, potrà uscire dopo 6 anni e 5 mesi. Murat Altun, che al momento dell'uccisione aveva 26 anni, alla fine del processo ha detto di essere "pentito per aver ucciso mons. Luigi", "l'ultima persona che nella vita mi poteva fare del male. Ma in quel momento non ero padrone di me stesso!". Fin dal suo arresto, Altun ha sempre messo in luce diversi motivi contraddittori che lo hanno spinto ad uccidere e sgozzare il mons. Padovese: la sua insanità di mente; un rituale islamico; un rapporto morboso e omosessuale. In modo analogo a quanto accaduto nel caso dell'assassinio di don Andrea Santoro nel 2006 a Trabzon, i legali di Altun hanno da subito tentato di sostenere la linea dell'infermità mentale, procurandosi da alcuni dottori certificati che ne accertavano l'incapacità di intendere e di volere. Tuttavia, nel giugno 2011 una commissione di medici di Istanbul ha stabilito la sua sanità mentale, facendo così partire il processo. Le udienze sono durate sempre molto poco, con grande frustrazione dei pochi presenti. Per molto tempo, diversi prelati hanno chiesto al governo turco la verità sull'assassinio. (www.radiovaticana.org) 23 gennaio 2013).

NFC 32/2013. Viterbo. Un gesto significativo. Giovedì, 31 gennaio, nella Sala Regia del Comune di Viterbo il procuratore capo della Repubblica Alberto Pazienti e l'ispettore capo della Polizia di Stato Felice Orlandini, alla presenza del Sindaco Giulio Marini e di altre autorità, ha riconsegnato ai frati cappuccini un prezioso e raro volume del 1500 rubato dalla biblioteca del Convento. A ritrovarlo era stato il consigliere comunale Augusto Turchetti accanto al telefono della postazione taxi. L'identificazione è stata resa possibile dai residui dell'etichetta dorsale di catalogazione. Il terzo volume di un'opera sulle vite dei santi. Il p. Giancarlo Fiorini, docente nel locale Istituto filosofico, ha ringraziato le autorità per la loro sollecitudine e attenzione ai beni culturali custoditi nella biblioteca provinciale dei cappuccini e per la sensibilità riservata al patrimonio culturale cittadino.

SEGNALAZIONI

Taneburgo Pier Giorgio. *10 anni d'indipendenza, 20 di missione, 1 per la fede. Cronache dall'Albania per l'anno 2012-2013.* Bari 2013. 48 pp. Col. Pro manuscripto. Il volume contiene la cronaca di una settimana trascorsa in Albania nell'ultima parte del mese di dicembre 2012. "Si tratta – scrive l'Autore Ministro provinciale dei cappuccini Puglia – di emozioni, scene e parole in presa diretta, sottraendo tempo al sonno e ad altri ameni passatempo".

Gianluigi Pasquale, *Una riflessione sul significato teologico delle reliquie,* «L'Aurora. Periodico della Diocesi di Caltanissetta» 6 (2012/9) n. 191, p. 3. In occasione dell'arrivo nella Diocesi di Caltanissetta della preziosa ampolla col sangue del Beato Pontefice Giovanni Paolo II (1920-2005), l'articolo studia lo sviluppo storico e teologico del culto delle «reliquiae», a partire dal periodo romano fino al Concilio di Lione, nel 1274, che proibì la venerazione delle reliquie di scoperta recente, fintantoché non avessero ricevuto l'approvazione del Pontefice di Roma. In seguito, la Chiesa cattolica continuò ad autorizzare la devozione delle reliquie, pur consigliando la maggior riservatezza di fronte a pratiche che potevano deviare in magia o sfociare, addirittura, in sintomi di idolatria. Evidentemente, grazie al clima di rinnovamento sviluppatosi con il Concilio Vaticano II (1962-1962), cui tra l'altro prese parte pure lo stesso Karol Wojtyła, certe esagerazioni sono scomparse. Ciò nonostante si deve constatare che permane, soprattutto tra il popolo santo di Dio, questo segno positivo del "senso della fede" grazie al quale ci si affida al solo poter "toccare" la reliquia di un "santo" che abbiamo amato, per trarne benedizione e salvezza/salute [http://www.diocesicaltanissetta.it/aurora_pagina3.html].

Gianluigi Pasquale, *Fondamento teologico della spiritualità apostolica. Alcune figure emblematiche,* «Religiosi in Italia» 17 (2012/6) n. 393, pp. 206-215.

L'articolo, pone in evidenza, sulla base dei Documenti del Vaticano II, l'esistenza di una peculiare spiritualità apostolica afferente alla Vita Consacrata che, distinguendosi da quella episcopale e da quella laicale, interagisce tuttavia con le prime due nella propria dimensione di «successione profetica». A questo scopo vengono presentate cinque figure emblematiche: San Pio da Pietrelcina, Beata Eurosia Fabris Barban, bisnonna materna dell'Autore, Beata Madre Teresa di Calcutta, Beato Pier Giorgio Frassati e Beato Antonio Rosmini Serbati [<http://www.cism-italia.org>]

Gianluigi Pasquale, *Lo scenario psichico dei personaggi biblici: prototipi di vita spirituale,* in S. CAPODIECI. Giuseppe. Storia di fratellanza e amicizia. Presentazione di GIANLUIGI PASQUALE OFM Cap. (Psicologia e Bibbia in dialogo – Vivae Voces 6), Lateran University Press, Città del Vaticano 2012 pp. 5-11. Cm. 21x13,5x1. [ISBN 9-788846-508263]. € 16,00.

Si inaugura, con questo primo volume, la Nuova Collana «Psicologia e Bibbia in dialogo», nata da un'originale intuizione del Prof. Giuliano F. Franzan OFM Cap., da lui fondata nel 2012 e attualmente diretta. Come viene dettagliatamente precisato nella "Presentazione" vengono, di volta in volta, presentati alcuni personaggi – non solo i protagonisti – della Sacra Scrittura, estrapolando da essi le metafore psichiche che li caratterizzano. Così, di ogni personaggio non viene soltanto narrata la biografia storica, ma ne viene, piuttosto, delineata l'indole psicologica, all'interno della quale può succedere che anche un contemporaneo o una contemporanea si possa riconoscere.

Mattia da Salò. *Vita, morte e miracoli del beato Felice da Cantalice.* A cura di Vincenzo Criscuolo. Istituto storico dei Cappuccini. Roma 2013, 164 pp. Tra il luglio 1588 e il dicembre 1590 Mattia Bellintani da Salò (1535-1611) scrisse la "Vita, morte e miracoli del Beato Felice da Cantalicio capuccino, fondata nel Processo autenticamente fatto in Roma per ordine di Papa Sisto Quinto". Il manoscritto, consultato dai Padri Bollandisti nell'archivio del convento romano dell'Immacolata Concezione fu da loro pubblicato nel 1685 tradotto in latino, come si legge in *Acta Sanctorum*, Maii, 206. "Con l'insostituibile aiuto della dea bendata – come scrive Vincenzo Criscuolo, Relatore Generale della Sacra Congregazione delle Cause dei Santi – ci è stato possibile ritrovare il codice originale di Mattia da Salò, ora conservato nell'Archivio della Congregazione delle Cause dei Santi. Il codice era custodito originariamente nella biblioteca del convento dei cappuccini sito nell'attuale Via Veneto, da cui fu estratto e portato nella sede dell'allora Congregazione dei Sacri Riti, molto probabilmente a motivo degli studi da effettuare in vista della canonizzazione del cappuccino cantaliciano. Lo stesso codice purtroppo, come spesso accade, non fece più ritorno alla sede originaria". Già il guardiano e confessore di Felice Porri da Cantalice, Tesauo da Roma, per ordine di Sisto Quinto raccolse subito notizie del santo confratello. *Die ac nocte indesinenter fratrum testimonia exquirendo ac simul consuendo...ante quam Felicis corpus humaretur* (21 maggio 1587), come scrive Mariano da Alatri, che ha pubblicato per la prima volta quella vita nel suo "Processus Sixtinus" nel 1964. Il valore dell'opera rinvenuta e pubblica dal Criscuolo sta nel fatto che l'autore del manoscritto ha conosciuto il santo di Cantalice ed ha attinto notizie alla sua conoscenza personale e a quella dei confratelli che hanno avuto consuetudine con frate Felice. L'insieme ha uno stile da predicatore seicentesco, tanto diverso dalla raccolta di testimonianze di Sante Tesauo. Per questo motivo l'Istituto Storico dei Cappuccini lo ha incluso nella Collana "Bibliotheca asceticomystica" (n. 12), più che in quella delle biografie. L'edizione curata da Vincenzo Criscuolo – con presentazione di p. Carmine De Filippis, Ministro provinciale dei cappuccini romani e la prefazione di Aleksander Horowski, Presidente dell'Istituto Storico dei Cappuccini - è esemplare sotto ogni aspetto, sia nelle note a piè pagina, sia nella nota editoriale. Siamo grati a p. Vincenzo Criscuolo che ci ha offerto, con la sua ben nota competenza, questo prezioso documento, che ripropone la spiritualità del primo santo dei cappuccini nel contesto delle iniziative messe in atto dalla Provincia Romana dei frati cappuccini per ricordarne il terzo centenario della canonizzazione.

ALLEGATO

Messaggio della Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata per la 17^a Giornata mondiale della vita consacrata (2 febbraio 2013).

La Commissione Episcopale per il clero e la vita consacrata, in occasione della 17^a Giornata mondiale, si rivolge a quanti, «nelle diverse forme ed espressioni», hanno abbracciato una speciale consacrazione, affinché siano «testimoni e annunciatori della fede con la qualità della vostra vita spirituale, della vostra vita comunitaria e del vostro servizio al prossimo». Nell'attuale contesto ecclesiale e culturale, i Vescovi esortano i consacrati a unire radici e rinnovamento: «Siate fedeli alla vostra tradizione carismatica e allo stesso tempo siate capaci di interpretare in modo attuale il carisma, mostrandone la fecondità. Siate testimoni e annunciatori della fede con la qualità della vostra vita spirituale, della vostra vita comunitaria e del vostro servizio al prossimo».

Testimoni e annunciatori della fede

La celebrazione della Presentazione di Gesù al tempio ci orienta a Cristo, vera luce di tutte le genti, principio e fondamento della fede e della vita cristiana. Tale orientamento è sostenuto anche dall'Anno della fede che, come ci dice Benedetto XVI, «è un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo» (Motu proprio *Porta Fidei*, n. 6). In Cristo, ci riscopriamo amati da Dio, già consacrati a Lui mediante il battesimo, chiamati all'offerta di noi stessi nell'amore, sostenuti dalla grazia dello Spirito. In Lui ritroviamo ogni giorno il senso della nostra vocazione e la gioia di essere discepoli e testimoni. Ora, se la celebrazione della Presentazione di Gesù parla a tutti, essa parla in modo del tutto particolare a coloro che sono chiamati a una speciale consacrazione, nelle diverse forme ed espressioni, siano essi dediti principalmente alla contemplazione o all'apostolato, alla vita comunitaria o eremitica, siano essi appartenenti a Ordini o Istituti religiosi, Istituti secolari o Società di vita apostolica, a comunità antiche o nuove. È a loro – a voi, carissime consacrate e consacrati – che si rivolge particolarmente questo nostro messaggio, nella 17^a Giornata mondiale della vita consacrata; ma esso vuole raggiungere anche tutti i cristiani, nel desiderio di promuovere sempre più, in tutti, la comprensione, l'apprezzamento e la riconoscenza a Dio per la vita consacrata.

La Chiesa sente forte, in questo tempo, l'impegno di «una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede» (BENEDETTO XVI, Motu proprio *Porta Fidei*, n. 7); impegno che il recente Sinodo dei Vescovi su *La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana* ha richiamato con forza, esortandoci alla responsabilità di testimoniare e annunciare la fede, con coraggio, serenità e fiducia, a tutti e in particolare alle nuove generazioni: «Ovunque infatti si sente il bisogno di ravvivare una fede che rischia di oscurarsi in contesti culturali che ne ostacolano il radicamento personale e la presenza sociale, la chiarezza dei contenuti e i frutti coerenti» (XIII ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, *Messaggio al popolo di Dio*, n. 2). In questo contesto ecclesiale e culturale e in questo tempo peculiare si inserisce la testimonianza dei consacrati. Il Messaggio finale del Sinodo interpreta tale testimonianza in rapporto al senso profondo della vita, ponendola in relazione, con felice intuizione, con la testimonianza della famiglia, come a dire: mentre la famiglia è custode della sacralità della vita nella sua origine, la vita consacrata, in quanto chiamata alla conformazione a Cristo, è custode del senso ultimo, pieno e radicale della vita. La testimonianza dei consacrati, come il Sinodo riconosce, ha un intrinseco significato escatologico. Voi consacrati siete testimoni dell'«orizzonte ultraterreno del senso dell'esistenza umana», e la vostra vita, in quanto «totalmente consacrata a lui [al Signore], nell'esercizio di povertà, castità e obbedienza, è il segno di un mondo futuro che relativizza ogni bene di questo mondo» (XIII ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, *Messaggio al popolo di Dio*, n. 7).

La vostra missione apostolica dà un apporto importante e insostituibile alla nuova evangelizzazione, in conformità ai vostri specifici carismi. Voi operate in vari modi perché gli uomini e le donne del nostro tempo aprano la porta del loro cuore al dono della fede. Molti di voi siete impegnati nella catechesi e nella formazione cristiana; molti operate in vari ambiti educativi (a servizio delle famiglie, nella scuola, in centri giovanili, in centri di formazione professionale, a favore dell'integrazione degli emigrati, in luoghi di emarginazione, ecc.); molti siete impegnati principalmente nel servizio della carità nei confronti di chi è solo, escluso, povero, malato; molti lavorate sul piano sociale e della cultura, con iniziative che promuovono la giustizia, la pace, l'integrazione degli immigrati, il senso della solidarietà e della ricerca di Dio. Sapete mostrare, col vostro impegno, come la fede abbia un significato culturale ed educativo, di promozione e di garanzia di vera umanità. Il mondo ha bisogno della vostra testi-

monianza fedele e gioiosa. La richiedono tante situazioni di smarrimento, che pure sono attraversate anche dal desiderio di cose autentiche e vere e, ancor più, da una domanda su Dio, per quanto possa sembrare tacitata o rimossa.

E tuttavia, prima che per ciò che fate, è per il vostro stesso essere, per la generosità e radicalità della vostra consacrazione, che voi parlate all'uomo di oggi. Vivendo con fedeltà la vostra vocazione tenete vivo, nella Chiesa, il senso della fedeltà al vangelo. Con la vostra vita ci ricordate anche che la nuova evangelizzazione comincia da noi stessi e che c'è un intimo legame tra «autoevangelizzazione e testimonianza, rinnovamento interiore e ardore apostolico, tra essere e agire, evidenziando che il dinamismo promana sempre dal primo elemento del binomio» (GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica *Vita consecrata*, n. 81). Quest'idea è stata ripresa dai Padri Sinodali quando affermano: «Guai ... a pensare che la nuova evangelizzazione non ci riguardi in prima persona. In questi giorni – aggiungono riferendosi all'esperienza vissuta nel Sinodo – più volte tra noi Vescovi si sono levate voci a ricordare che, per poter evangelizzare il mondo, la Chiesa deve anzitutto porsi in ascolto della Parola. L'invito ad evangelizzare si traduce in un appello alla conversione» (XIII ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, *Messaggio al popolo di Dio*, n. 5).

Vi incoraggiamo dunque a proseguire il vostro cammino con gioia. Siete tutti impegnati, personalmente, comunitariamente e come Istituti, in sintonia con quanto la Chiesa intera sta vivendo, in percorsi di rinnovamento per essere sempre di più all'altezza della chiamata di Dio e delle sfide del nostro tempo, nella fedeltà al carisma che il Signore vi ha donato. Siate sempre più veri discepoli di Cristo; alimentate la consapevolezza della vostra missione. Vivete le situazioni umane, sociali, culturali, nelle quali operate, facendovi segno dell'agire di Dio e siate sempre presenza profetica di vera umanità anche quando ciò esige di andare controcorrente. Siate fedeli alla vostra tradizione carismatica e allo stesso tempo siate capaci di interpretare in modo attuale il carisma, mostrandone la fecondità. Siate testimoni e annunciatori della fede con la qualità della vostra vita spirituale, della vostra vita comunitaria e del vostro servizio al prossimo.

La vita spirituale è docilità allo Spirito di Cristo e si nutre della Parola di Dio, che deve essere, specialmente per voi consacrati, cibo quotidiano, da accogliere, gustare, assimilare, così da conformarvi al «pensiero di Cristo» (*I Cor 2,16*) e al sentire di Cristo (cfr *Fil 2,5*). È per questo che vanno curati i tempi dell'incontro personale con Cristo, della preghiera, dell'adorazione eucaristica; ed è per questo che l'Eucaristia dovrà essere al centro della vostra vita personale e della vostra comunità. Anche i consigli evangelici, che voi professate, esprimeranno la vostra comunione con Cristo e saranno segno, allo stesso tempo, di vera umanità: professando la castità, testimoniate il vero amore che è dedizione e gratuità; vivendo nella povertà e nella comunione dei beni, aiutate tutti a vivere con sobrietà senza perdere di vista l'essenziale; praticando l'obbedienza, siete profeti della verità della libertà, che è disponibilità all'accoglienza della vocazione di Dio. I consigli evangelici testimoniano così che la vita trova senso nell'affidamento a Dio e che la fede apre l'umano ad orizzonti di senso e di verità.

La vostra testimonianza di vita comunitaria è un segno importante e da coltivare con coraggio, umiltà e pazienza. La comunione – lo sappiamo – si nutre del rapporto con Dio, è riflesso della comunione delle Persone divine, si costruisce nell'Eucaristia, è condizione, secondo la parola di Gesù, «perché il mondo creda» (*Gv 17,21*). Essa è dono di Dio ed esige allo stesso tempo una pratica quotidiana. Può essere facile, oggi, scoraggiarsi di fronte alle difficoltà relazionali che sembrano così insormontabili da fuggirle, rifugiandosi in attivismi esasperati che, al di là delle apparenze, trasmettono chiusure e unilateralità. In realtà, i segni di comunione sono ciò che più esige il nostro tempo e diventano via privilegiata per mostrare la novità del Vangelo ed essere segno di una Chiesa che è esperta in umanità. I contesti che viviamo sono segnati spesso da problemi relazionali, solitudini, divisioni, lacerazioni, sul

piano familiare e sociale; essi attendono presenze amevoli, segni di fiducia nei rapporti umani, inviti concreti alla speranza che la comunione è possibile. Una proposta credibile del Vangelo esige una particolare cura dei processi relazionali e ha bisogno di appoggiarsi a segni di vera comunione.

La vostra carità apostolica sia animata da vero spirito di servizio dal desiderio di suscitare la fede. Il vostro apostolato ha una sua specificità nella missione della Chiesa: sa partire dalla persona, dal malato, dal povero, dal più debole, tante volte dal più lontano dall'esperienza ecclesiale. Siete chiamati a essere segno dell'amore e della grazia di Dio sin dal primo contatto con le persone che incontrate. Siete chiamati – soprattutto coloro che operano coi giovani e nell'educazione – a integrare profondamente e dinamicamente la preoccupazione evangelizzatrice e la preoccupazione educativa. Il servizio all'uomo ha sostegno e garanzia nella fedeltà a Dio e nel tener sempre vivo lo sguardo e il cuore sul Regno di Dio.

Lo Spirito di Dio sostenga la vostra testimonianza di fede e il vostro annuncio, rendendovi sempre più credibili e gioiosi. Susciti nel cuore di tanti giovani il desiderio di seguire Cristo con generosità e radicalità, intraprendendo il cammino di speciale consacrazione. Egli renda tutti noi dei veri credenti, sempre più sensibili e responsabili nella testimonianza e nell'annuncio. Ci sostenga nella comunione ecclesiale, ci faccia crescere in unità, nel riconoscimento dei diversi carismi e nella fedeltà a Dio. Maria e Giuseppe, che presentarono al tempio Gesù, nella disponibilità piena ai disegni di Dio, presentino al Signore anche noi, perché cresca nella nostra vita la fede e la capacità di trasmetterla.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani - Anno XVII (2013/2) - n. 2

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **25 febbraio-2 marzo 2013 -XXXVII Assemblée Unione Famiglie Francescane d'Italia (Loreto).**
- **28 febbraio - 1 marzo 2013 -127ª Assemblée CIMP Cap (Loreto).**
- **2 marzo 2013 - Assemblée MoFra (Loreto)**
- **9-13 giugno 2013 - 128ª Assemblée CIMP Cap (Frascati).**

21 settembre 2013
(Bergamo)

Beatificazione del
Venerabile
Tommaso da Olera
OFM Cap
www.fratommaso.eu

Appuntamenti CIMP Cap

20-21 febbraio 2013. (FOLLIGNO) – Consiglio nazionale – Segretariato della Fraternità. Info fr. F. Carollo tel. 0432 731094 cell. 349 6184747 fracarollo@virgilio.it

28 febbraio - 1 marzo 2013. (LORETO) – CXXVII Assemblée CIMP Cap Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli

cell. 335 6868232
cimpcap@ofmcap.org

4-5 marzo 2013. (ROMA – VIA CAIROLI) – Consiglio nazionale – Segretariato Carità e Profezia. Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; palco1955@hotmail.com

8-1 aprile 2013. (VARI-GOTTI) – Capitolo inter-provinciale delle Province del Nord Italia. Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

20-22 maggio 2013. (ROMA) - Segretariato **Comunione Francescana.** Convegno sul tema: *La fede in Gesù. La risposta francescana.* Info fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

24-31 maggio 2013. (TURCHIA) - Segretariato Evangelizzazione. Pellegrinaggio in Turchia: *Un arricchente approfondimento delle fondamenta della nostra fede.* Aperto a frati e collaboratori laici. Info fr. M. Fucà cell. 347 7274740 mariofuca@libero.it

9-13 giugno 2013. (FRASCATI) – CXXVIII Assemblée CIMP Cap Info fr. M.

Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Capitoli provinciali

4-8 febbraio 2013. Provincia Romana.

25 febbraio – 2 marzo 2013. Provincia Abruzzo.

2-6 aprile 2013. Provincia di Napoli.

2-6 aprile 2013. Provincia di Palermo.

8-13 aprile 2013. Provincia di Messina.

15-19 aprile 2013. Provincia delle Marche.

22-26 aprile 2013. Provincia della Sardegna.

6-11 maggio 2013. Provincia di Foggia.

27-29 maggio 2013. Provincia di Siracusa.

1-5 luglio 2013. Provincia Umbra.

Appuntamenti Interfrancescani

25 febbraio - 2 marzo 2013. (LORETO) – XXXVII Assemblée Unione Famiglie Francescane d'Italia. – CXXVII Assemblée CIMP Cap Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Altri Appuntamenti

12 febbraio 2013. (ANTONIANUM - ROMA) – **Conferenza: Testimonianze di fede in Asia nel contesto del rapporto tra le religioni.** Info Antonianum tel. 06 70373502 segreteria@antonianum.it

11-15 marzo 2013. (S. GIOVANNI ROTONDO) – **Terza settimana internazionale della Riconciliazione. Tema: Credo la remissione dei peccati.** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. F. Colacelli cell. 335 6868232 cimpcap@ofmcap.org

Laus Deo!